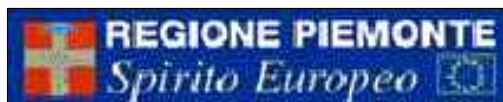




COMUNE DI MALESCO



PROVINCIA DEL V.C.O.

COMUNE DI MALESCO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE n.1/2015 - ai sensi dell'art. 17 comma 5 L.R. 56/77 e s.m.i.

PROGETTO PRELIMINARE

Elaborato:

ESTRATTO N.T.A. artt. 3.1.3 - 5.3.1

PROGETTO PRELIMINARE

DELIBERA COMUNALE del _____ n° _____ RESA ESECUTIVA IL _____

PROGETTO DEFINITIVO

DELIBERA COMUNALE del _____ n° _____ RESA ESECUTIVA IL _____

Progettazione:

FALCIOLA ING. FRANCO
Via Bonomelli n°16
28845 DOMODOSSOLA (VB)
tel. 0324 249322

Visti:

Elaborato:

B

Data: LUGLIO 2015
Agg.:

Il Sindaco:

Il responsabile del procedimento

Si riporta ora lo stralcio delle norme riguardanti le aree oggetto di variante. Per le modifiche apportate dalla presente variante, il testo delle presenti norme Tecniche di Attuazione è stato modificato con le seguenti evidenziazioni:

$$(\dots)$$

Il P.R.G.C. individua le aree destinate alla viabilità esistente ed in progetto; i tracciati progettati possono subire variazioni limitate, all'interno delle fasce di rispetto della viabilità stessa, in sede di progetto tecnico esecutivo, senza che tali variazioni comportino varianti al Piano.

Le aree di arretramento delle recinzioni di cui all'art. 2.3.5. precedente dovranno essere disposte e mantenute a verde e/o con marciapiede, a cura del proprietario frontista; l'impegno è connaturato alla richiesta di permesso di costruire o alla S.C.I.A. per l'esecuzione delle recinzioni o per il loro rifacimento.

Fatti salvi i valori degli arretramenti proposti per le recinzioni al precedente art. 2.3.5. nonché le deroghe contenute al precedente art. 2.1.8. per i bassi fabbricati, nella seguente tabella vengono evidenziati gli arretramenti richiesti nelle singole zone ai fini dell'edificazione:

TAB. A ARRETRAMENTI				
TIPO DI ZONA	TIPO DI STRADA			
	A	B	C	D
Nuclei antichi (art. 3.2.1.)	Esistente o P.di R./P.P.E.	Esistente o P.di R./P.P.E.	Esistente o P.di R./P.P.E.	Esistente o P.di R./P.P.E.
Tessuti edilizi saturi (art. 3.2.2.)	PRGC o 3,00 ml.	PRGC o 3,00 ml.	PRGC o 3,00 ml.	PRGC o 3,00 ml.
Aree di completamento (art. 3.2.3. – 3.2.4)	PRGC o 5,00 ml.	PRGC o 5,00 ml.	PRGC o 3,00 ml.	PRGC o 3,00 ml.

Aree di nuovo insediamento (art. 3.2.5.)	PRGC o 6,00 ml.	PRGC o 6,00 ml.	PRGC o 3,00 ml.	PRGC o 3,00 ml.

A = Strada Provinciale e Strada Statale

B = Strada carrabile Comunale o comunque di uso pubblico

C = Strada comunale non carrabile (comprese le mulattiere)

D = Strada Privata

PRGC = Piano Regolatore Comunale Generale

P. di R. = Piano di Recupero

P. P.E. = Piano Particolareggiato Esecutivo

Esist. = distanza esistente

In sede di progettazione e realizzazione della circonvallazione per Finero dovranno essere osservate le misure di mitigazione e compensazione indicate al capitolo 7 del Rapporto Ambientale (Variante VS2009) e nella Relazione Tecnica Illustrativa di Verifica ad assoggettabilità a VAS della Variante Parziale 1/2015. L'individuazione delle eventuali aree boschive interferite dalla realizzazione del nuovo tracciato viario della circolazione per Finero dovrà fare riferimento allo stato di fatto dei luoghi, come indicato dall'art.4 del D.Lgs. 227/01 s.m.i. e dagli artt. 3 e 19 della L.R. 4/09 s.m.i., e dovrà risultare indipendente sia dal tipo di classificazione catastale, sia dalle indicazioni di Piano Regolatore. Dovranno essere previste specifiche misure di compensazione ai sensi delle norme nazionali e regionali (D.Lgs. 227/01 s.m.i., L.R.4/09 s.m.i. ed in materia di paesaggio D.Lgs. 42/04 s.m.i.) e tali misure dovranno risultare coerenti con gli standard per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 42/04. Dovranno inoltre essere previste specifiche misure di compensazione paesaggistica, da ritenersi integrative e non sostitutive degli interventi di compensazione ai sensi della norma forestale (D.Lgs. 227/01 e L.R. 04/09), e queste dovranno essere stabilite in sede di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche da parte dei competenti uffici.

Il progetto definitivo della circonvallazione dovrà essere globalmente sottoposto a parere della Commissione Locale Paesaggio anche per le parti non ricadenti in vincolo di cui all'art. 142 del D.lgs 42/2004 ed accompagnato da simulazioni fotografiche ante e post opera e da rilievo fotografico degli skyline esistenti

Non costituiscono variante al piano eventuali lievi modifiche del tracciato rientranti all'interno dell'area di pertinenza della strada, così come appositamente individuata nella cartografia del P.R.G.C..

Per tutto quanto non previsto e/o in contrasto si richiamano le disposizioni di cui al D.L. 285/92 e D.P.R. 495/92 integrati rispettivamente con D.L. 360/93 e D.P.R. 147/93.

Le carreggiate della nuova viabilità, urbana, extraurbana e/o interna alle aree di nuovo impianto, siano esse residenziali, a servizi pubblici, turistico-ricettivi, produttivi o commerciali, devono essere adeguate alla caratteristiche definite dal D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5.11.2011 e s.m.i.

Si richiamano i disposti di cui al successivo art. 5.3.1.

(...)

Art. 5.3.1. - Limitazioni agli interventi sul territorio comunale relativamente agli aspetti geologici e idrogeologici.

Si demanda ai disposti dello studio geologico ed idrogeologico di supporto al P.R.G.C., in particolare agli elaborati: Geo-1 (cap. 8), Geo-9, Geo-10, Geo-11, Geo-19 che, con valore prescrittivo, definiscono i vincoli di intervento e precisano le limitazioni agli interventi.

Gli interventi ammessi dal PRGC sono pertanto da sottoporre a verifica di congruità con quanto stabilito nella indagine geologico-tecnica di supporto al P.R.G.C. medesimo.

Si richiama inoltre la normativa dettata dal D.M. 11.03.1988 e dal D.M.14.01.2008.

Ove ricorra il caso, nuove aree di dissesto non indicate nel P.R.G.C. vengono delimitate con delibera Consiliare; dalla data di esecutività della deliberazione si applicano le limitazioni di cui al presente articolo